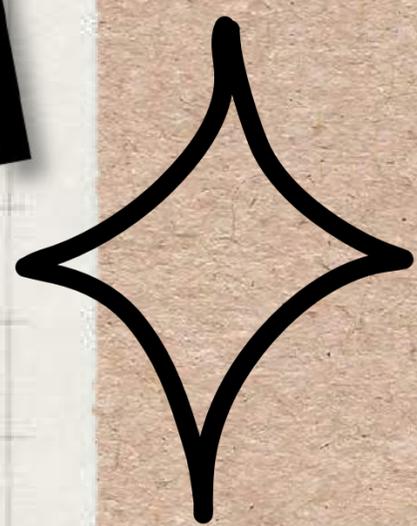
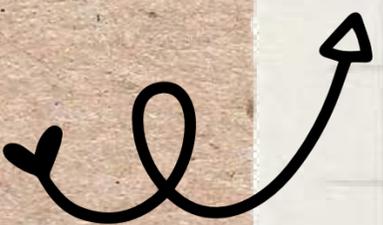


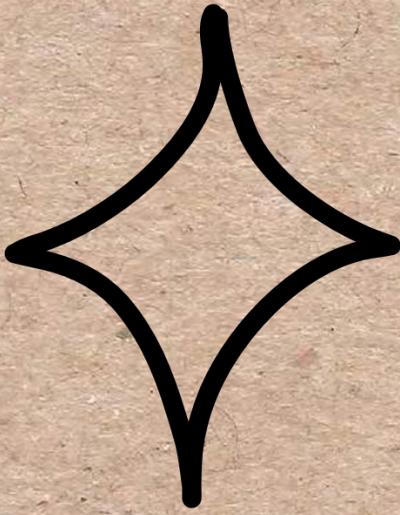
MISSIONE

EMILIA-ROMAGNA

Assistenti Sociali per la Protezione Civile

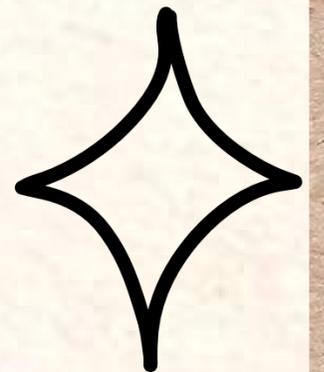
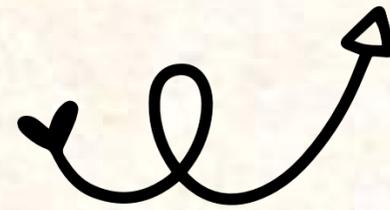
A.S.Pro.C. OdV





La missione

Dal 23 maggio al 23 giugno si è svolta la missione che ha coinvolto A.S.Pro.C. attivata dal Dipartimento Protezione Civile in collaborazione e accordo con la Regione Emilia Romagna per le attività di assistenza alla popolazione colpita dagli eventi alluvionali.



I volontari A.S.Pro.C. hanno operato in 5 ambiti sociali della Romagna colpiti dall'evento: Cesena e provincia, Unione bassa Romagna (Conselice e S. Agata), Unione Romagna faentina (Faenza), Ravenna e provincia, Forlì e provincia.



5 AMBITI SOCIALI

I VOLONTARI A.S.PRO.C.

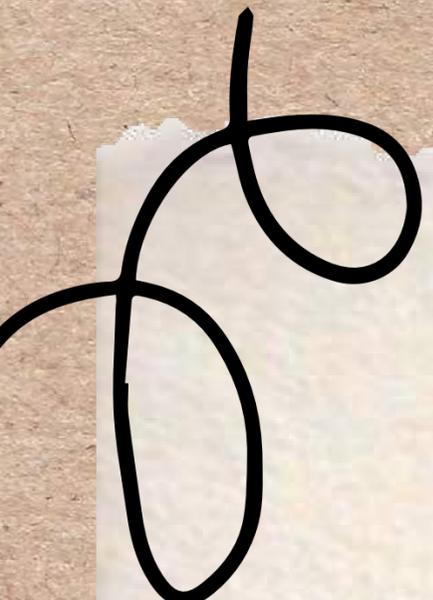


La missione si e' articolata su cinque settimane di operatività', con l'attivazione complessivamente di 68 Assistenti Sociali A.S.Pro.C. volontari (per un totale di 69 attivazioni, una socia ha svolto due missioni).

A tale impegno si e' aggiunto il lavoro della Segreteria Operativa di supporto (9 volontari)

e il Coordinamento Missione (5 membri Direttivo Nazionale).

5 SQUADRE



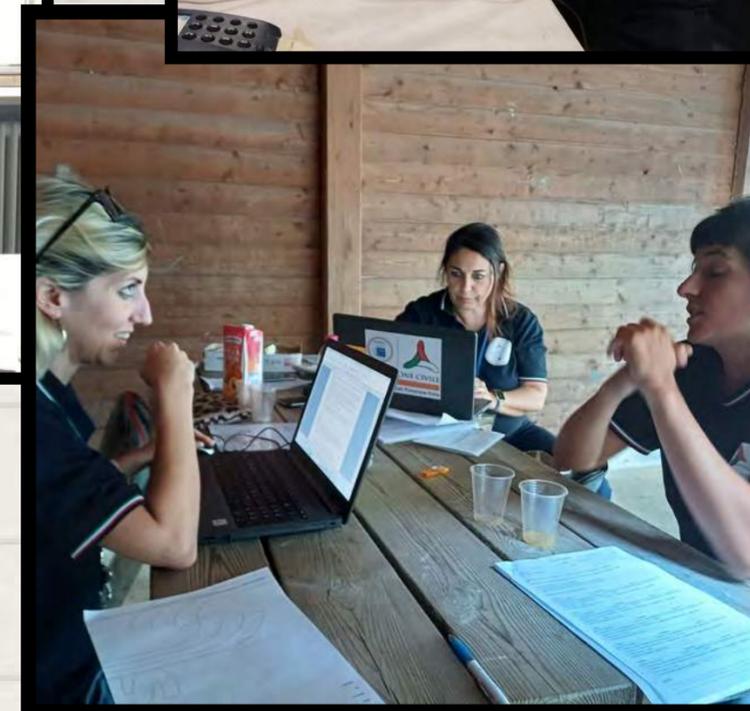
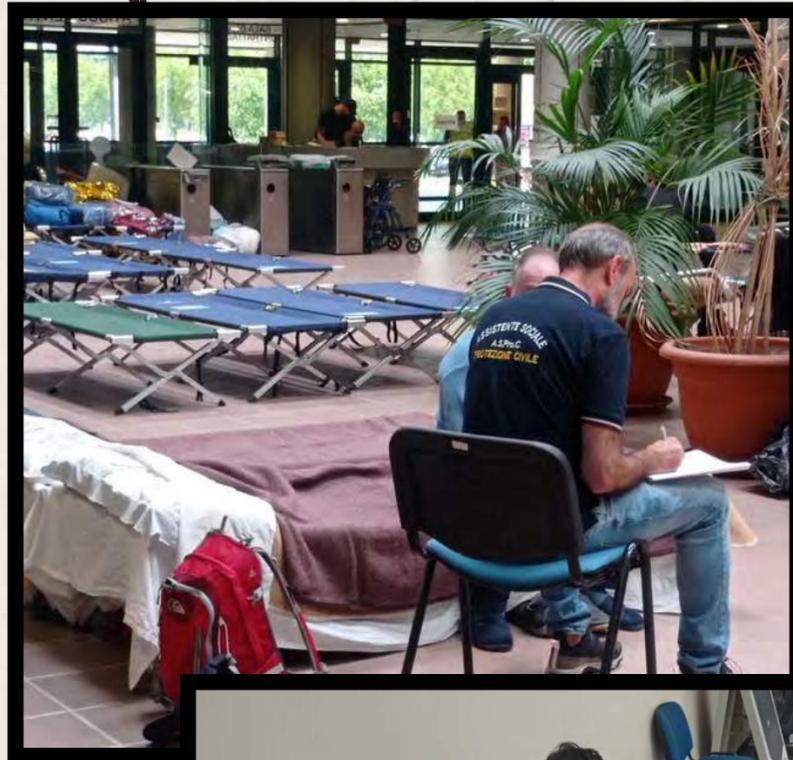


5 SQUADRE





A.S.PRO.C. SUL CAMPO:



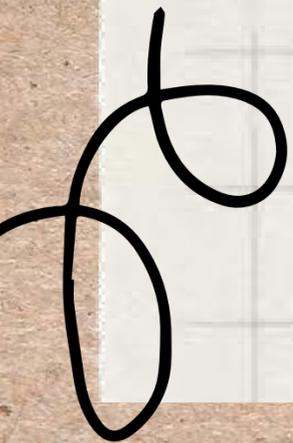


A.S.PRO.C. SUL CAMPO:



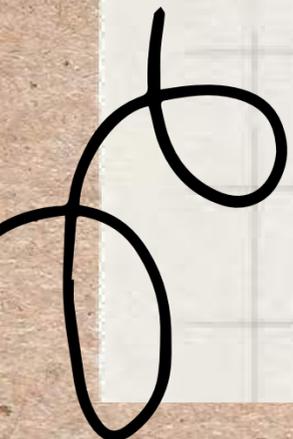


A.S.PRO.C. SUL CAMPO:





A.S.PRO.C. SUL CAMPO:



LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI E I COLLEGHI DEL TERRITORIO



LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI E I COLLEGHI DEL TERRITORIO



LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI E I COLLEGHI DEL TERRITORIO



☆

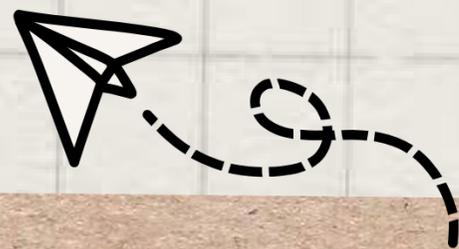
L'INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

☆



Sergio Mattarella

Il Presidente della Repubblica il 30 maggio visita i territori emiliani colpiti dall'alluvione e incontra i volontari di Protezione Civile impegnati nelle operazioni di soccorso e assistenza.



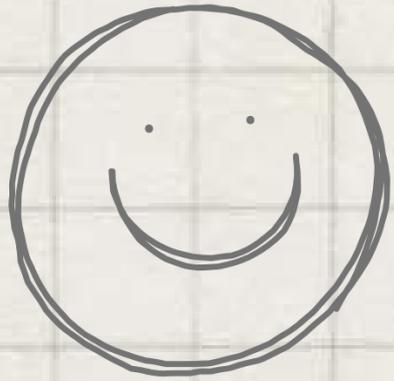


LA PROTEZIONE CIVILE



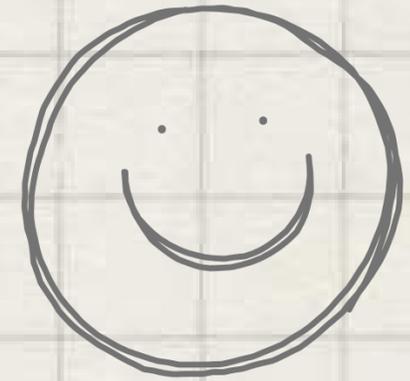


LA COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

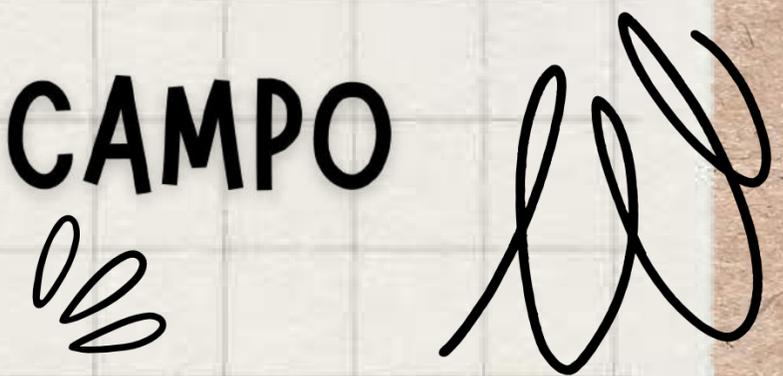




LA COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE



LA MISSIONE NON È SOLO LAVORO SUL CAMPO MA ANCHE CONVIVIALITÀ



DICONO DI NOI

Assistenti sociali per supportare gli sfollati

L'esperienza di professionisti volontari arrivati da tutta Italia che hanno fatto base all'hub internazionale allestito all'ex seminario di Imola

Nei giorni scorsi sono ripartite le quattro delegazioni straniere che facevano capo per il pernottamento e i pasti all'hub in via Garibaldi (di proprietà del Seminario diocesano di Imola) gestito dalla Cri di Imola. Un hub che ha ricevuto grande apprezzamento e ringraziamenti per il supporto e l'ospitalità.

L'hub imolese resterà in funzione 24 ore al giorno almeno fino al prossimo 11 giugno: sono infatti arrivati altri 60 volontari, facenti parte della Protezione civile del Lazio, che opereranno a Sant'Agata sul Santerno, e otto psicologhe dell'emergenza di Protezione civile della federazione Psicologi per i popoli, volontari attivi nell'assistenza dell'emergenza e dell'assistenza sanitaria: opereranno nel forlivese, nel cesenate, a Fornace Zarattini, Castel Bolognese, Sant'Agata, Conselice, Solarolo e Lugo.

Tra chi ha lasciato la sede dell'ex seminario in via Garibaldi anche i volontari dell'associazione Assistenti sociali per la Protezione civile - A.S.Pro.C., provenienti da tutta Italia, attivati per l'emergenza in Emilia Romagna dal dipartimento nazionale della Protezione civile. La loro missione ha preso il via il 23 maggio e i volontari sono stati impegnati in attività di assistenza alla popolazione colpita dagli eventi alluvionali delle varie zone interessate, con il compito di supportare gli sfollati, ripristinare contesti di normalità e attivare progettualità che accompagnassero le comunità coinvolte.

Tra loro Paola Jannon, una volontaria di Bassano del Grappa, che abbiamo sentito poco prima che ripartisse per rientrare al lavoro all'Ausl di sua competenza: «Tutti noi dell'A.S.Pro.C. abbiamo una preparazione specifica, siamo formati per assistere le persone colpi-



In alto: Paola Jannon impegnata nel servizio di volontariato per la Croce Rossa. In basso, eccola a cena con i colleghi dell'A.S.Pro.C all'hub internazionale di via Garibaldi.

te dalle più svariate situazioni di emergenza da calamità. Anche in Romagna ci siamo messi a disposizione per attivazioni e interventi, rispondendo immediatamente alla chiamata nazionale e comunicando la nostra disponibilità».

Una trentina gli assistenti alloggiati in via Garibaldi, con compiti di affiancamento e supporto ai professionisti dei servizi sociali locali nell'assistenza alla popolazione, con particolare attenzione alle persone sfollate e più fragili: «Siamo preparati per questo, siamo stati a Norcia dopo il terremoto, siamo intervenuti in occasione del disastro del ponte Morandi, abbiamo assistito i profughi dell'Ucraina, a volte siamo anche di supporto ai colleghi della protezione civile. Da Imola ogni giorno ci siamo spostati nelle varie zone in cui era necessario il nostro intervento. Coordinati dai Coc e dai responsabili dei servizi sociali dei vari comuni abbiamo fatto visite domiciliari, incontrato persone presenti nei vari centri di accoglienza. In particolare abbiamo seguito situazioni di anziani, di persone fragili, disabili. Ho apprezzato la solidarietà dimostrata in Romagna dalla popolazione e la forza d'animo delle persone colpite da questa calamità. Tantissimi ovunque i volontari pronti ad aiutare, in una vera e propria catena di solidarietà. Ricordo in particolare l'incontro con due anziani sopraffatti dal dolore, mi ha rasserenato vedere tante persone attorno a loro ad aiutarli a pulire l'abitazione dal fango, il che dava loro un notevole sollievo».

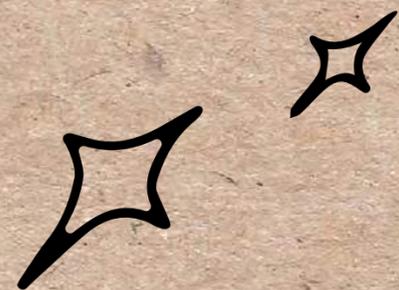
m.ad.m.

RIPRODUZIONE RISERVATA

il Resto del Carlino

Ospitate negli hub oltre duemila persone Soccorsi 1.200 fragili

«Anche in questa emergenza – dichiara l'assessore alle Politiche sociali e alla Protezione civile Gianandrea Baroncini –, il servizio sociale è a fianco dei cittadini. Le attività delle assistenti sociali sono state integrate con quelle messe in campo dall'Ausl Romagna, con gli psicologi, i medici presenti negli hub e con le associazioni di volontariato che si sono messe a disposizione dei cittadini più fragili». Si ricorda che sono stati istituiti i seguenti numeri: 337-1633523 e 337-1633522 ai quali è possibile rivolgersi per segnalare situazioni di difficoltà e fragilità socio-sanitaria. «Nei vari presidi territoriali gli sportelli sociali stanno riprendendo la propria attività. Si ringraziano tutti i volontari che hanno operato in integrazione con il servizio, sia all'interno degli hub che sul territorio. Un ringraziamento va anche ad Asproc (Assistenti sociali volontari per la Protezione civile) che su richiesta della dirigente dei Servizi sociali del Comune di Ravenna sono attivati per 5 unità a supporto dei Comuni della gestione associata del servizio sociale».



DICONO DI NOI



Assistenti Sociali per la Protezione Civile - ASProC - OdV

31 Mag · 🌐

Un pensiero per noi arriva dal Comune di Russi. Grazie

Comune di Russi • Segui

31 Mag · 🌐

👉 La bellezza delle persone speciali è la semplicità con cui donano un sorriso... e sono stati tanti i sorrisi che ci siamo scambiati e la fatica che abbiamo condiviso con questi uomini e donne della **Protezione civile del Piemonte**.

👉 Ieri, prima della loro partenza, lasciando il posto ad un altro gruppo di volontari, ci hanno voluto salutare esprimendo il loro ringraziamento e affetto per l'accoglienza che l'Amministrazione comunale e tutti i cittadini volontari di Russi gli hanno riservato.

👉 Dal 23 maggio è iniziata anche la missione che vede coinvolta A.S.Pro.C., attivata dal Dipartimento Protezione Civile in accordo con la Regione Emilia Romagna, con l'invio dei primi **20 Assistenti Sociali volontari** provenienti da tutt'Italia, che saranno impegnati in attività di assistenza alla popolazione colpita dagli eventi alluvionali. **Le assistenti sociali volontarie che opereranno nel nostro territorio sono 2 e anche a loro va un ringraziamento sincero per il lavoro che stanno svolgendo.**

Regione Piemonte Protezione Civile
Assistenti Sociali per la Protezione Civile - ASProC - OdV #volontariato #emergenza #solidarietà



CNOAS - Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali

4 Giu · 🌐

UNA VITA IN UN LEGO

"Una vita in un Lego" – questo è quello che ho pensato quando ho scattato questa foto.

Un colpo d'occhio quel mattoncino giallo, così minuscolo. Eppure era lì, sdraiato, in mezzo a una distesa di fango. Ed era rimasto in quella posizione da quando si erano ritirate le acque esondate del Montone. Ne ho visti altri di mattoncini lego sparsi nella zona rossa e insieme a loro, nelle strade, c'erano intere vite di persone, di famiglie e di comunità, storie nelle storie. Ma nelle strade, sfigurate, c'erano anche le persone che, instancabili, lavoravano incessantemente per riportare i luoghi al prima.



E c'eravamo anche noi, ci chiamavano "Angeli". Anch'io ho poggiato un mattoncino nel mio tempo, ma a differenza delle altre volte, l'ho poggiato nella regione dove risiede una parte del mio cuore. Insieme a me, lo hanno poggiato, lo stanno poggiando e continueranno a poggiarlo tante altre colleghe e colleghi. Assistenti sociali dei territori dell'Emilia Romagna e assistenti sociali volontari di Protezione Civile Tutte/i insieme per costruire nuovi ponti di collegamento nella rete dell'emergenza, insieme per ricostruire un percorso con le persone che abitano territori vulnerabili e insieme per ripristinare le condizioni di normalità. L'assistente sociale mette a disposizione la propria professionalità per programmi e interventi diretti a supporto delle persone e della comunità volti al superamento dello stato di crisi in caso di calamità (art. 42 del Codice Deontologico dell'Assistente sociale). Un mattoncino alla volta, giorno dopo giorno.

Elena Addressi – Lazio – A.S.Pro. C
(Assistenti sociali per la Protezione Civile)

Alluvione, da Roma all'Opera di Santa Teresa per gestire l'emergenza. "Operare insieme"

L'Opera di Santa Teresa, nei difficili giorni successivi alla violenta alluvione che ha colpito gran parte della Romagna, **ha ospitato alcuni assistenti sociali arrivati da Roma, su richiesta del Comune di Ravenna**. Valentina Rapisardi, una delle assistenti sociali coinvolte nel progetto, ci racconta come ha vissuto questa importante, e per molti aspetti tragica, esperienza.

Da Roma a Ravenna per dare una mano durante l'emergenza: come nasce il vostro intervento?

"Il nostro intervento si è reso possibile in quanto volontarie iscritte all'Associazione A.S.Pro.C. – Assistenti Sociali per la Protezione Civile. AsProc è un'Associazione iscritta nel registro nazionale di Protezione Civile. Al verificarsi di un'emergenza a carattere nazionale il Dipartimento della Protezione Civile attiva alcune sue componenti in base alle competenze necessarie e così è avvenuto anche per l'alluvione in Emilia-Romagna. Le squadre che vengono formate per le missioni sono composte da soci iscritti su tutto il territorio italiano. La squadra a cui appartenevo ad esempio, si componeva anche di un'altra socia di Roma e tre colleghe provenienti dal Veneto che non avevamo ancora conosciuto. In missione però seppur non sempre si conoscano i colleghi, si sviluppa un grande affiatamento anche dovuto alla formazione che siamo tenuti a seguire e che ci fa intervenire con competenza dove serve. La conoscenza e il gioco di squadra vengono da sé!"

IL REPORTAGE

I nostri Eroi nel fango dell'Emilia

In viaggio nelle terre colpite dall'alluvione, tra acqua e fango, disperazione e speranza



SARA SONNESSA
sarasonnessa4@gmail.com

27 MAGGIO 2023 - 08:21

ASSISTENTI SOCIALI

A supportare i romagnoli dal Piemonte, c'è anche Alice Toselli, 33 enne, assistente sociale torinese socia di A.S.Pro.C: "Siamo assistenti sociali che vengono attivati dalla protezione civile, in casi di emergenza.

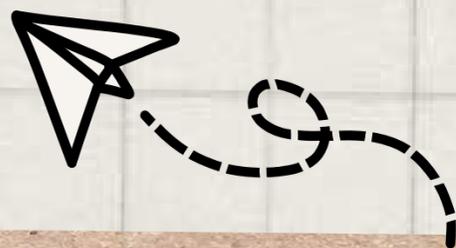
La mia prima esperienza da socia. Diamo supporto ai colleghi del territorio, oberati di richieste. I Romagnoli sono forti e coesi tra loro. A livello personale è un'esperienza che mi sta dando tanto."

POST MISSIONE

Debriefing e supervisione

L'80% dei soci attivati ha in seguito risposto al form di valutazione post-missione, il 76% si è iscritto ad incontro supervisione post-missione sul Modello Operativo e il 50% ad un incontro di debriefing psicologico.

I dati di dettaglio della missione (report quantitativi, articolazione delle attività) e i contenuti emersi negli incontri post-missione saranno oggetto di più ampia condivisione e confronto nel prossimo Raduno Nazionale in Puglia



**Grazie a tutti
Voi!**

A.S.Pro.C.

